

NOTTI BAROCHE » MODENA RISPONDE CON ENTUSIASMO ALLA NOVITÀ

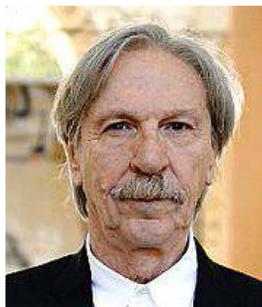
Galleria Estense tutti in coda per il nuovo Museo

Venerdì 5mila presenze, ieri si stima siano state molte di più. In serata emozioni nel cortile di Palazzo Ducale per Caine

➔ GIOCO SCENICO A PALAZZO DEI MUSEI

Guerzoni reinterpreta il duca Francesco I

Il busto di Francesco I. Sempre lui. Quello in marmo del Bernini di cui va fiera la Galleria Estense, ma pure quello "mancato" di Frank O. Gehry per la Porta in piazzale Sant'Agostino, bocciata nel 1997 dal Ministero. Per le "Notti Barocche" la figura del Duca estense viene riscoperta da Franco Guerzoni con un gioco scenico che si svolge, anche oggi alle 18.30, nell'atrio di Palazzo dei Musei. Una rivisitazione con una "riproduzione" di libera reinvenzione in una sintesi di pensiero e immaginazione. Un'operazione anche spettacolare da rivivere nell'incontro tra memoria e coscienza, che si apre con un suono di campana tibetana e l'intervento dell'attore felliniano Vincenzo Poletti che scandisce con parole i quattro tempi della costruzione della figura di Francesco I su un grande cartone che reca già una immagine sbiadita, come fantasma, del principe ottenuta dall'artista con una particolare elaborazione di fotografica. Su polveri bianche di marmo che costituiscono il fondo si versano quelle nere di carbone, permettendo l'apparizione dell'immagine umana che sparisce, subito dopo, in modo violento, per aspirazione delle poveri compiuta dell'attore-allestitore Giorgio Tavernari, vestito da gran gourmet che si pone, metaforicamente, come mangiatore dell'icona. Il gioco impegna anche due studenti dell'Istituto Venturi. "E un lavoro - dice Guerzoni - sull'impermanenza dell'immagine, che passa dalla costruzione alla distruzione, mettendo in luce la sua evanescenza. Una sorta di carezza ad una visione, di bellezza assoluta, dell'opera del Bernini". L'operazione è in consonanza con il lavoro dell'artista, già in passato impegnato in interventi a Sassuolo per il Festival della Filosofia e ad Art-First di Bologna, che impiega polveri per le sue "Archeologie senza restauro" presentate nel 2014 alla Triennale di Milano e al Mambo di Bologna.



Michele Fuoco

di Stefano Luppi

Un brivido lungo un'ora ha percorso le anime dei tanti che ieri sera hanno assistito, nel cortile d'onore di Palazzo Ducale, al concerto di Uri Caine organizzato in occasione delle Notti Barocche che proseguono fino a questa sera. Caine, compositore sessantenne statunitense, ha realizzato incredibili virtuosismi al pianoforte rivisitando nel concerto "Piano solo" le variazioni Goldberg create da Johann Sebastian Bach, alternandole con improvvisazioni jazz. Un concerto che rievocava in maniera molto potente, e musicalmente quasi perfetta, le musiche barocche che si suonavano alla corte estense nei secoli del fulgore di Francesco I d'Este. Una unione di generi che ha stupito in pubblico: Uri Caine infatti indirizza la sua ricerca musicale alla contaminazione tra stili diversi, aperto alla sperimentazione e all'improvvisazione. Ma ieri è stato molto il pubblico anche presente, sempre a Palazzo Ducale, alla relazione dello studioso Irving Lavin che ha raccontato i rapporti stretti che intercorsero tra Francesco I e il grande scultore Bernini. Lunghe lettere che poi portarono, com'è noto, alla realizzazione del busto esposto alla Galleria Estense di cui fino a domani sera alle 23,30 si celebra la riapertura dopo un restauro e riallestimento durati tre anni e costati un milione di



Un momento dei "giochi di luce" di Marco Nereo Rotelli in piazza S. Agostino, si replica alle 21,30



Un momento del concerto di Uri Caine

euro.

E i modenesi sembrano aver compreso l'importanza e il valore di questo museo ritrovato. Basti pensare che venerdì sera, giorno del debutto, si sono calcolate 5 mila presenze nei vari luoghi espositivi a Palazzo Musei - oltre alla Galleria lo spazio riservato a Guerzoni e quello per le Allegorie. Intorno alle 22 c'erano vere e proprie code di visitatori in attesa di entrare. Code che si sono ripetute ieri durante tutta la giornata. A stupire tanti è soprattutto il busto di Bernini che ora è dotato di un piedistallo antisismico costato 60mila euro, con fondi

raccolti grazie al sostegno di "ForItaly.org", piattaforma web di raccolta fondi online fondata da ARPANet e Arts Council, e agli Amici della Galleria Estense e altri privati. Oggi il programma delle Notti Barocche propone ancora numerosi eventi intorno all'Estense aperta gratuitamente dalle 8,30 alle 23,30. Alle 11 in Galleria c'è il concerto barocco "Ensemble Aurora. Musica a corte al tempo del duca Francesco I", realizzato da violino barocco, dulciana e clavicembalo suonati da Enrico Gatti, Elena Bianchi e Guido Morini. Sempre all'Estense oggi le visite gui-



Tutti in coda per entrare ai musei

date saranno dalle 16.30 alle 19.30 mentre a Palazzo Ducale sono previste in mattinata fino alle 13. Proprio presso il cortile d'onore dell'Accademia militare, inoltre, alle 16 è prevista la lezione magistrale in italiano di Marc Fumaroli, dedicata a "Il Cristo crocifisso e risorto di Guido Reni". La serata il pubblico potrà poi passarla di nuovo a Palazzo dei Musei dove alle 18,30 c'è la replica della performance Aspirazione di Franco Guerzoni dedicata al busto di Francesco I e alle 22 ultime serata live con le luci e le letture in piazza S. Agostino di Marco Nereo Rotelli.